



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 13507/10

Deliberazione n. 24

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2011

VERBALE N. 31

Seduta Pubblica del 16 maggio 2011

Presidenza: POMARICI - PICCOLO

L'anno duemilaundici, il giorno di lunedì sedici del mese di maggio, alle ore 15,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Samuele PICCOLO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 17,10 – il Presidente POMARICI dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 31 Consiglieri:

Berruti Maurizio, Bianconi Patrizio, Cantiani Roberto, Casciani Gilberto, Cassone Ugo, Cianciulli Valerio, Ciardi Giuseppe, Cochi Alessandro, Coratti Mirko, De Luca Pasquale, De Micheli Francesco, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Fioretti Pierluigi, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, Guidi Federico, Masino Giorgio Stefano, Mennuni Lavinia, Naccari Domenico, Piccolo Samuele, Pomarici Marco, Quadrana Gianluca, Quarzo Giovanni, Rocca Federico, Siclari Marco, Todini Ludovico Maria, Torre Antonino, Tredicine Giordano, Vannini Scatoli Alessandro e Vigna Salvatore.

Giustificato il Consigliere Tomaselli Edmondo, in missione.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Aiuti Fernando, Alzetta Andrea, Angelini Roberto, Azuni Maria Gemma, Belfronte Rocco, Cirinnà Monica, De Luca Athos, Ferrari Alfredo, La Fortuna Giuseppe, Marroni Umberto, Masini Paolo, Mollicone Federico, Nanni Dario, Onorato Alessandro, Orsi Francesco, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Pelonzi Antongiulio, Policastro Maurizio, Rossin Dario, Rutelli Francesco, Santori Fabrizio, Smedile Francesco, Stampete Antonio, Storace Francesco, Valeriani Massimiliano, Voltaggio Paolo e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri La Fortuna e Storace hanno giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Kuzyk Tetyana, Okeadu Victor Emeka e Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Aurigemma Antonello e Corsini Marco.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 128ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

128ª Proposta (Dec. G.C. del 20 ottobre 2010 n. 95)

Indirizzi al Sindaco, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Comunale, per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, concernente il "Progetto di ampliamento del Porto di Roma" in località Lido di Ostia - Ostia Ponente.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 30 giugno 1999 sono stati formulati al Sindaco gli indirizzi per procedere all'Accordo di Programma, d'intesa con la Regione Lazio, il Ministero dei BB.CC.AA., la Soprintendenza Archeologica ed il Ministero delle Finanze, per la realizzazione ad opera della Soc. A.T.I. S.p.A. dell'Approdo Turistico in loc. Idroscalo di Ostia denominato "Porto di Roma" previa approvazione del progetto di utilizzo dell'ambito territoriale denominato "Foce del Tevere" redatto ai sensi dell'art. 15 delle NTA del PRG, con le necessarie conseguenti varianti di PRG necessarie per assicurare la compatibilità urbanistica tra tutti gli interventi e le destinazioni di Piano secondo quanto dettagliatamente indicato nella succitata deliberazione n. 88/1999 e negli elaborati ad essa allegati e la conseguente approvazione dei Progetti edilizi definitivi per la realizzazione di tutti gli interventi previsti;

Che, in conformità a tali indirizzi è stata convocata la Conferenza di Servizi in data 9 dicembre 1999 alla quale, considerata la complessità del programma, per la necessità del contestuale coordinamento tra i vari Uffici coinvolti nel procedimento, hanno partecipato sia gli Uffici interni all'Amministrazione Comunale che gli Uffici di altre Amministrazioni delle quali era richiesto il parere;

Che durante la suddetta Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri favorevoli delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento ed in particolare: Regione Lazio – Assessorato Urbanistica e Casa; Regione Lazio – Assessorato U.T.V.R.A.; Regione Lazio – Ufficio V.I.A.; Soprintendenza Beni Ambientali; Soprintendenza Archeologica di Ostia; Dipartimento X; Dipartimento X – Ufficio A.G.A.; U.S.L. RMC – Ufficio Progetti; Direzione Centrale del Demanio del Ministero delle Finanze; Circoscrizione XIII; Presidente IV Sez. della Commissione Edilizia;

Che, in data 26 luglio 2000 è stato sottoscritto dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate, l'Accordo di Programma;

Che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, l'Assessorato Regionale Sviluppo Economico ed Attività Produttive ha ritenuto di dover sottolineare che il rilascio delle autorizzazioni amministrative relative alle ipotizzate attività di vendita al dettaglio resta disciplinato dal complesso delle disposizioni contenute nella L.R. n. 33/1999 e

subordinato al rispetto di esse e che, conseguentemente, l'Accordo risulta sottoposto alla suddetta limitazione;

Che tale Accordo avendo comportato variazione allo strumento urbanistico è stato sottoposto a ratifica da parte del Consiglio Comunale con la deliberazione n. 134 del 31 luglio 2000;

Che l'Accordo di cui al punto precedente è stato pubblicato sul BURL n. 29 del 20 ottobre 2000;

Che la Società Porto Turistico di Roma S.r.l., ha presentato, in data 31 luglio 2009, alla Regione Lazio – Dipartimento del Territorio – Direzione Infrastrutture LL.PP., l'istanza ex D.P.R. n. 509/1997 per la realizzazione di interventi a mare di difesa ed ottimizzazione delle strutture portuali turistiche esistenti, con nuovo specchio d'acqua prospiciente l'imboccatura del porto esistente e nuovi posti barca, senza aumenti di cubature e cambi di destinazione d'uso, allegando il progetto preliminare dell'intervento proposto;

Che a norma del sopracitato D.P.R. la Regione Lazio – Assessorato ai Lavori Pubblici, con nota prot. n. 704/09/SP pervenuta al Sindaco in data 6 agosto 2009, ha trasmesso gli atti all'Amministrazione Comunale anche ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 c. 2;

Che in data 27 ottobre 2009 sono iniziati i lavori della Conferenza di Servizi con l'acquisizione dei pareri resi direttamente in tale sede dagli Enti convocati;

Che, con nota prot. n. 3692 del 20 gennaio 2010, l'Amministrazione ha trasmesso agli enti interessati il verbale della Conferenza di Servizi preliminare tenutasi il giorno 27 ottobre 2009 con l'indicazione di tutti i pareri ivi espressi e risultati favorevoli, seppur con prescrizioni che si riportano nel dettaglio:

- la Capitaneria di Porto di Roma ha prescritto il rispetto della riserva minima del 10% dei posti barca da destinare alle unità in transito, con facilità nell'individuazione mediante apposita segnaletica (dispaccio prot. n. M Tra/Porto/855 prot. Emerg. in data 23 settembre 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti);
- la MariSezioFari Napoli – Marina Militare (prot. n. 2465 del 26 ottobre 2009) ha assicurato la propria partecipazione alla fase decisoria del procedimento per la prescrizione dei nuovi segnalamenti marittimi e l'adeguamento di quelli esistenti;
- la Maridipart Taranto – Marina Militare (prot. n. 045111 del 22 ottobre 2009) ha raccomandato, per quanto riguarda gli eventuali segnalamenti luminosi, per le nuove aree portuali, il rispetto delle prescrizioni del comando di zona della Marina Militare di Taranto; mentre, per quanto attinente alle operazioni di bonifica da ordigni bellici, la ditta abilitata ex categoria AFA 360303 che verrà designata, dovrà limitarsi alle sole operazioni di ricognizioni ed identificazione degli eventuali ordigni presenti in zona, dandone immediata segnalazione a questo Alto Comando, al fine di predisporre le operazioni di bonifica a cura del dipendente nucleo SDAI – dovrà essere fornita comunicazione delle date di effettivo/termine delle attività nelle acque di giurisdizione di questo Alto Comando, con un preavviso di almeno 5 gg., allo scopo di consentire remissione dei previsti avvisi ai naviganti – al termine della realizzazione dei lavori, sarà necessario che l'istituto idrografico della Marina Militare venga portato a conoscenza, della esatta ubicazione delle nuove strutture e dei segnalamenti luminosi presenti, al fine di riportarne la presenza sulla pertinente documentazione nautica;
- il Genio Civile Opere Marittime Ministero Infrastrutture e Trasporti (prot. n. 72452 del 26 ottobre 2009), ha posto la necessità di verificare l'agibilità dell'imboccatura portuale in relazione anche alle rotte di ingresso dei natanti, di approfondire gli studi relativi alla dinamica costiera in presenza e in assenza dell'opera, oltre agli effetti

locali sui movimenti delle sabbie di fondo durante le piene e le maggiori mareggiate, nonché di valutare anche eventuali fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura portuale;

- l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere (prot. n. 3711/C del 7 novembre 2009) ha prescritto che, con la stessa progettazione, sia oggetto di approfondimento la problematica del deflusso delle acque di piena ultracentennale del Tevere nella zona compresa tra l'attuale testata nord del molo esistente, Via Lungomare Duca degli Abruzzi ed il mare, prestando altresì attenzione a che l'intestazione del nuovo molo sia posizionata e definita in modo da non alterare sostanzialmente il preesistente deflusso di piena. Lo studio in questione dovrà analizzare altresì il probabile maggior livello di criticità cui saranno sottoposte le costruzioni abusive attuali, poste nella zona come sopra definita, stabilendo dei livelli di priorità per assumere procedure delocalizzative della stessa zona complessiva dell'idroscalo di Ostia;
- l'Agenzia delle Dogane Ufficio Dogane Roma ha richiesto di garantire alle unità di vigilanza della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane l'accesso alla diga foranea e la conferma della previsione di un presidio fisso per entrambe;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma (n. 0073186 del 26 ottobre 2009 – 101/18) ha prescritto che il progetto debba tener conto dell'impiantistica antincendio e debba garantire sui due moli (sopraflutto e sottoflutto) la piena accessibilità dei mezzi di soccorso;
- l'Agenzia del Demanio (prot. n. 2009/17763/LZUNI del 30 ottobre 2009) ha richiesto per la definitiva espressione di parere alcune integrazioni rispetto agli indirizzi da formulare per i successivi livelli di progettazione;
- l'Area Urbanistica della Regione Lazio (prot. n. 195514 del 26 novembre 2009) ha rilevato la circostanza che il progetto proposto si estende oltre il limite stabilito dall'ambito a pianificazione particolareggiata definita per una superficie complessiva pari a circa il 150% di quella precedente e con un aumento del numero dei posti barca corrispondente a circa il 75% di quelli approvati. Per questo tipo di destinazione il PRG vigente prevede ai fini del reperimento dei relativi parcheggi pubblici la dotazione minima corrispondente ad un posto-auto per posto barca. A tale proposito la Regione ha rilevato la mancanza negli elaborati di una verifica puntuale dei parcheggi ancorché venga dichiarato il soddisfacimento del fabbisogno parcheggi aggiuntivo in base ad un indice pari a 0,75 posto-auto per posto barca. Non sarebbe, inoltre, chiara negli elaborati progettuali la localizzazione dei nuovi parcheggi rispetto alla fascia di Verde Pubblico prevista in base all'approvazione dell'Accordo di Programma originario. Si è quindi richiesto che, in sede di progettazione definitiva, venga chiarito questo ultimo aspetto e vengano conteggiati i parcheggi necessari secondo il parametro indicato dal PRG (1 posto-auto per posto barca). Sebbene, poi, l'intervento previsto da progetto sia esclusivamente costituito da "opere a mare", la Regione ha ritenuto l'intervento assoggettabile ad autorizzazione paesaggistica ed ha, infine, rimandato alla competenza dell'Amministrazione Capitolina la definizione della destinazione urbanistica delle aree interessate con le appropriate procedure;
- l'Area Direzione Regionale Energia, Rifiuti, Porti ed Aeroporti della Regione Lazio (prot. n. 2188 3 2/ D2 / 2w/00 del 29 ottobre 2009) ha richiesto la conformità degli elaborati progettuali alle prescrizioni del D.M. 14 aprile 1998, art. 1, comma 1;
- la ASL RM C (prot. n. 49923 del 2 ottobre 2009) ha richiesto che all'atto della presentazione del progetto definitivo dell'intervento venga attestato dal competente Municipio l'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria;

- la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area V.I.A. (prot. n. 270218 del 22 dicembre 2009) ha posto le seguenti condizioni: “...
 - dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazioni previsti nel SIA, e successive integrazioni; l’area in corrispondenza dell’attuale imboccatura del porto, che nel progetto di ampliamento viene adibita a nuovi posti barca dovrà mantenere l’attuale destinazione di spiaggia; come dalle tavole denominate Elaborato XI “interventi proposti di compensazione” e Elaborato T010 “passeggiate sui moli ed osservatorio del mare”, in particolare si dovrà provvedere:
 1. alla bonifica e alla sistemazione a verde attrezzato dell’area a nord del porto di Ostia e della sistemazione a parcheggio dell’area a nord-est del porto; nonché alla recinzione delle aree di interesse naturalistico poste a nord del Tevere, nel Comune di Fiumicino che, in accordo con l’Area del Demanio Regionale e con l’Area Conservazione Natura, fossero inserite nell’oasi naturale Centro Habitat Mediterraneo;
 2. alla realizzazione del completamento tra la pista ciclabile comunale e la pista ciclabile interna al porto in accordo con il Comune di Roma XIII Municipio;
 3. alla realizzazione di due passeggiate sui moli,
 - le infrastrutture di accesso e di sosta dovranno assicurare una gerarchizzazione dei flussi evitando la commistione di traffico urbano, extraurbano e di accesso al porto in conformità alle previsioni del PRG;
 - per quanto attiene la realizzazione di parcheggi al fine di migliorare l’inserimento paesaggistico dovranno essere realizzate opere di arredo urbano con piantumazioni di specie autoctone per una superficie totale almeno pari al 30% della superficie complessiva degli stalli, per singola area destinata a parcheggio;
 - le aree a parcheggio dovranno essere asservite da idonei impianti di illuminazione notturna e in relazione alla superficie e alla visibilità dovranno essere previsti presidi antistupro;
 - dovrà essere assicurata una differenziazione dei percorsi carrabili e pedonali attraverso soprattutto una segnaletica verticale e/o orizzontale interna ed esterna alle aree di sosta affinché i percorsi pedonali siano protetti e ben identificabili per deferenti profili di utenti;
 - per quanto attiene alle superfici di percorrenza e soste nei piazzali di accumulo e deflusso dei relativi traffici al fine di contenere il rischio di contaminazione delle acque da metalli pesanti, gomme, particolato, le acque meteoriche provenienti dalle superfici adibite a parcheggi, dovranno essere trattate con idonei presidi idraulici (vasche di decantazione, disoleatori, ecc...) prima di essere definitivamente smaltite; l’impianto di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere dimensionato in ottemperanza alla normativa vigente e dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali ed effettuati lavaggi con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo;
 - durante la fase di cantiere dovranno essere predisposti tutti i necessari accorgimenti per:
 1. mantenere il livello del rumore prodotto nell’ambito dei limiti consentiti della normativa vigente;
 2. controllare l’emissioni delle polveri mediante periodici annaffiamenti delle terre da movimentare;

3. elaborare un piano di sicurezza relativo alla fase di realizzazione e di esercizio dell'opera (incendio, sversamenti accidentali, collisioni ecc.) e un piano per l'approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali in fase di costruzione con individuazione dei siti e delle modalità di intervento;
 4. le strade interessate dalla percorrenza degli automezzi diretti da o per il cantiere dovranno essere mantenute libere e pulite da fango e/o polveri;
- al fine di assicurare una idonea circolazione delle acque, con conseguente ossigenazione e prevenzione dell'eutrofizzazione, all'interno di tutte le darsene, dovranno essere realizzati collegamenti idraulici con la diga di sopra e sotto flutto e tra i bacini medesimi, tali collegamenti saranno realizzati da idonea sezione che dovrà essere di una profondità di 50 cm. dalla superficie del pelo d'acqua e sufficientemente alta dal fondale per evitare il trasporto di materiale solido e/o di materiale galleggiante;
 - predisposizione di un impianto per la raccolta delle acque di sentina da avviare a depurazione, nonché di un impianto per la ricezione e lo smaltimento delle acque meteoriche sia sulle banchine fisse che lungo la viabilità carrabile e i parcheggi;
 - per le aree destinate e verde di arredo dovranno essere previste specie resistenti a climi marini e rappresentative della flora locale autoctona;
 - predisposizione di un piano teso alla definizione di un trasporto e di riutilizzo del materiale che dovrà essere rimosso periodicamente ai fini del ripascimento degli arenili in accordo con gli interventi programmati dalle apposite autorità di settore, conseguente al monitoraggio periodico degli effetti dell'opera sulla morfodinamica costiera;
 - al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e delle infrastrutture connesse, e di contenere i consumi energetici dell'intervento in oggetto, nonché per promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il progetto dovrà essere redatto e realizzato nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati dalla Direttiva 2002/91 CE. dal D.Lgs. n. 192/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 311/2006, e dalla Legge Regionale n. 6/2008 relativa all'architettura sostenibile e alla bioedilizia;
 - con riferimento agli obiettivi di promozione della sostenibilità energetico-ambientale nella progettazione e realizzazione di opere e come riportato nell'elaborato Relazione sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, si ritiene innanzitutto che si possa realizzare un percorso didattico e sperimentale, volto alla visita di adulti e scolaresche, orientato alla massima diffusione della conoscenza delle possibilità che la tecnologia oggi ci offre per poter sfruttare, anche alla media e piccola scala, le risorse rinnovabili. In questo senso si evidenzia la possibilità di organizzare le visite anche in modo strutturato grazie alla stipula di una apposita convenzione con la limitrofa area protetta della LIPU, il centro Habitat Mediterraneo che oggi propone attività di educazione ambientale alle scuole;
 - dovrà essere studiata una soluzione progettuale per le aree ai margini dell'intervento, in direzione dell'accesso sulla Via Lungomare degli Abruzzi e su Via dell'Idroscalo dalle quali è prevista la realizzazione di due passeggiate lungo il molo di sopraflutto e quello di sottoflutto, al fine di ottenere una maggiore integrazione del porto con la città di Ostia. La prescrizione sarà oggetto di successiva verifica di ottemperanza;
 - dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni del parere favorevole con prescrizioni della regione Lazio, Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli. Area Difesa del Suolo, prot. n. 263892 del 15 dicembre 2009 allegato al presente parere;

- dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni del parere favorevole con prescrizioni della Regione Lazio area Urbanistica e Beni paesaggistici del Comune di Roma e progetti speciali prot. n. 195514 del 26 novembre 2009, allegati al presente parere;
- dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni del parere favorevole con prescrizioni del Comune di Roma, Servizio VIA VAP, nota del 21 novembre 2009 prot. n. 6187, allegato al presente parere”;

Considerato, altresì, che, con la stessa nota prot. n. 3692 del 20 gennaio 2010, l'Amministrazione, avendo ritenuto l'istanza ammessa alle successive fasi della procedura prevista dal D.P.R. n. 509/1997, nel trasmettere agli enti interessati il verbale della Conferenza di Servizi del 27 ottobre 2009 per l'esame del progetto preliminare, ha convocato per il giorno 13 luglio 2010 la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto definitivo, durante la quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Ministero dei Trasporti e della Navigazione Capitaneria di Porto di Roma, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Soprintendenza Archeologica di Ostia;

Che, viceversa, il Rappresentante dell'Ufficio Autorità di Bacino del Fiume Tevere ed i rappresentanti della Regione Lazio Assessorato Urbanistica e Territorio si sono riservati di trasmettere il parere di competenza;

Che successivamente alla Conferenza di Servizi del giorno 13 luglio 2010 sono pervenuti all'Amministrazione i seguenti pareri favorevoli:

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, in data 8 marzo 2010 protocollo n. VVFF 33247;
- Regione Lazio Dipartimento del Territorio – Direzione Regionale Energia Rifiuti Porti e Aeroporti – Area Porti n. 91529 del 9 aprile 2010;
- Comando in Capo Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale d'Otranto – Taranto, in data 10 marzo 2010, prot. n. 15846;
- Regione Lazio Assessorato Urbanistica e Territorio, in data 24 agosto 2010 prot. n. 52261;
- Ministero Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna – Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Roma in data 2 luglio 2010, prot. n. 43137;
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Ufficio Piani e Programmi, in data 12 agosto 2010, prot. n. 51386;
- Circostrizione Doganale di Roma 2, in data 8 luglio 2010 prot. n. 44520;
- Comando in Capo Dipartimento Militare Marittimo del Basso Tirreno, in data 13 luglio 2010 prot. n. 44993, ai soli fini della segnaletica marittima;
- Azienda Sanitaria Locale “Roma C”, in data 5 luglio 2010 prot. n. 43487;
- Azienda del Demanio Roma Capitale, in data 13 luglio 2010 prot. n. 45024;

Che il Responsabile del Procedimento, raccolti e acquisiti tutti i pareri necessari, ha chiuso il verbale della seduta della Conferenza di Servizi del giorno 13 luglio 2010 con tutte le prescrizioni imposte nei pareri sopra richiamati;

Che la Direzione del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, con riferimento al parere espresso sul progetto preliminare dalla Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici con nota prot. n. 195514 del 26 novembre 2009, nel quale: “si ritiene di esprimere parere favorevole di massima rimanendo che il Comune dovrà definire la destinazione urbanistica con le procedure appropriate”, ha ritenuto di dover procedere ad un nuovo Accordo di Programma;

Che in merito alla procedura individuata dall'Amministrazione Comunale per l'approvazione del progetto di ampliamento del porto in oggetto, la Regione Lazio –

Direzione Regionale Energia Rifiuti Porti e Aeroporti, con propria nota prot. n. 70166/D2/2W/00 del 16 marzo 2010, ha inteso interessare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale dei Porti;

Che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale dei Porti, con propria nota prot. M-TRA/PORTI/3825 del 23 marzo 2010 ha ritenuto corretta la procedura individuata dall'Amministrazione Capitolina; procedura fatta propria anche dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Energia Rifiuti Porti e Aeroporti, con propria nota prot. n. 91529/D2/2W/04 del 9 aprile 2010;

Che la Direzione del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, con nota prot. n. 16733 del 4 agosto 2010 indirizzata alla Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici, in riferimento alla procedura per l'approvazione del progetto definitivo, ha comunicato che, esperite le propedeutiche fasi di natura urbanistica, sottoporrà alle competenti Amministrazioni l'invito a sottoscrivere un nuovo Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. n. 38/1999, così come previsto dalla vigente legislazione in materia;

Che la Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici, con nota prot. n. 30433 del 9 agosto 2010, ha espresso il proprio parere favorevole sul progetto definitivo per l'ampliamento del Porto Turistico di Roma (Ostia) esaminato nella Conferenza di Servizi del giorno 13 luglio 2010, fatto salvo quanto già espresso con precedente parere prot. n. 195514 del 26 novembre 2009 e previa conclusione della necessaria procedura urbanistica, demandata alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. n. 38/1999;

Che la Direzione Programmazione Grandi Opere Strategiche, ai fini della definizione del procedimento di approvazione del progetto di che trattasi, ha acquisito il verbale della Conferenza di Servizi del 13 luglio 2010 prot. n. 58926 del 30 settembre 2010, nel quale sono riportati, oltre agli elaborati grafici del progetto definitivo esaminato, i pareri resi dagli Enti direttamente in sede di Conferenza di Servizi e quelli successivamente acquisiti ed allegati quale parte integrante del medesimo verbale;

Che l'approvazione del progetto definitivo è subordinata all'espletamento della procedura di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) del più volte richiamato D.P.R. n. 509/1997;

Considerato inoltre che la Torre San Michele, vincolata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, sita sul Lungomare di Ostia, sul lato sinistro della foce del Tevere, nell'area compresa tra Via degli Atlantici e Via dell'Idroscalo nell'area della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano (istituita il 29 marzo 1996 con Decreto del Ministero dell'Ambiente), è di proprietà del Demanio dello Stato ed è una delle più significative emergenze architettonico-monumentali del litorale romano;

Che la Torre fu costruita nel 1567-69 su incarico di Papa Pio V Ghislieri (1566-72), che portò a compimento il progetto di fortificazione del litorale ideato dal suo predecessore, Pio IV Medici (1559-65), che, con la realizzazione di 15 torri avrebbe dovuto garantire la difesa di Roma dalle scorrerie turche;

Che il progetto dell'imponente torrione maestro ottagonale è attribuito a Michelangelo Buonarroti come disegno e all'Architetto Nanni di Baccio Bigio per l'esecuzione;

Che detta Torre ha assolto, fino alla fine del XIX secolo, ai compiti difensivi originari e dal 1913 al 1931 ha assunto la funzione di radiofaro, a servizio dell'attiguo idroscalo di Ostia, aperto nel 1919 e ricostruito nel 1926; mentre durante l'ultima guerra è stata occupata prima dall'esercito tedesco e poi da quello americano e infine è rimasta a disposizione dell'Aeronautica Militare che vi ha installato apparecchiature per la guida degli aerei;

Che nel 1984, in considerazione dell'alta valenza storico-architettonica, la Torre è entrata a far parte dei beni di competenza della Soprintendenza Archeologica di Ostia e nel 1994 è stata consegnata alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Roma, che tra il 1995 e il 2000 ha realizzato interventi conservativi urgenti, al fine di scongiurare la perdita del bene;

Considerata altresì l'importanza che la Torre riveste per Roma Capitale e per il territorio di Ostia, e che è in corso di definizione un accordo per l'affidamento al Municipio XIII della gestione del complesso monumentale per renderla fruibile al pubblico con attività culturali che richiedono la realizzazione di ulteriori interventi;

Che il recupero della Torre San Michele assume un duplice interesse per Roma Capitale nell'ambito della politica di salvaguardia e valorizzazione dei Beni Culturali del nostro territorio, in quanto, da un lato la Torre è il simbolo di un più vasto sistema di torri di avvistamento che nel litorale laziale ha rappresentato una struttura di difesa di grande significatività per l'assetto del territorio costiero in antico, dall'altro la sua struttura architettonica, attraverso l'intervento michelangiolesco, ne fa uno dei simboli più prestigiosi da salvaguardare;

Che il progetto di recupero prevede il completamento dell'intervento impiantistico, soltanto predisposto dalla Soprintendenza di Stato, e il restauro architettonico al fine di realizzare una struttura a forte valenza culturale, in grado di essere propulsore di tutte le azioni di recupero ambientale necessarie all'intorno. Infatti, unitamente al restauro edilizio, un intervento di riqualificazione ambientale consentirà la realizzazione di un parco attrezzato legato alle caratteristiche acquatiche del luogo;

Che, a seguito degli accordi di affidamento del bene in corso con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i fondi per la realizzazione degli interventi saranno stanziati nel Bilancio Capitolino e che alla Sovrintendenza competono la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, la gestione dei lavori verrà affidata alla Sovrintendenza e che l'attuazione dell'opera, considerata la sua complessità ed onerosità economica, sarà effettuata attraverso successivi stralci funzionali;

Rilevato che la Società Porto di Roma, si è altresì impegnata con Atto d'Obbligo a rogito notaio Dott.sa Maria Luisa Zecca rep. 103.520/6581 del 12 ottobre 2010, in corso di trascrizione, depositato presso la Direzione Programmazione Grandi Opere Strategiche in data 12 ottobre 2010 prot. n. 20796 a corrispondere all'Amministrazione Capitolina, entro e non oltre 180 giorni dal conseguimento del titolo abilitativo, un contributo volontario di Euro 1.000.000,00 (unmilione) da destinare alla ristrutturazione, in tutto o in parte, della Torre San Michele, sita al Lido di Roma località Idroscalo di Ostia Lido, ovvero delle aree limitrofe al porto;

Che l'intervento proposto propone la difesa ed ottimizzazione delle sole aree a mare, mediante un ampliamento del bacino portuale finalizzato ad azzerare o ridurre sostanzialmente il fenomeno dell'insabbiamento dell'avamposto;

Che la realizzazione delle opere potrà consentire un'entrata ai natanti migliore ed in sicurezza anche in caso di mare agitato su fondali idonei garantendo così la sicurezza e l'integrità delle opere portuali già esistenti;

Che la conseguente realizzazione del nuovo specchio d'acqua consentirà l'ormeggio di medie e grandi imbarcazioni da diporto, rilanciando così le attività economiche e turistiche esistenti, sia all'interno della marina che nell'ambito urbano limitrofo, con evidenti ricadute sull'indotto di oltre 1.500 posti di lavoro qualificato, nonché di sviluppo economico, turistico ed ambientale;

Visti:

- la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Porti prot. M-TRA/PORTI/10167 del 27 luglio 2010, con la quale viene indicata la Regione Lazio quale autorità competente al rilascio della relativa concessione ai sensi

dell'art. 36 del Codice della Navigazione e dell'art. 24 del Regolamento di Esecuzione al Codice stesso;

- l'art. 6, comma 3, del D.P.R. 509/1996 che prevede che alla Conferenza di Servizi o all'Accordo di Programma promossi dal Sindaco partecipino, per la formalizzazione dei provvedimenti di rispettiva competenza, le Amministrazioni il cui parere non sia stato definitivamente formalizzato nel corso dell'esame del progetto preliminare, che nel caso in esame fa capo al Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

Che per tutto quanto sopra è necessario formulare, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Comunale, indirizzi al Sindaco per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, volto all'approvazione della variante parziale al PRG riferita al "Progetto di ampliamento del Porto di Roma" in località Lido di Ostia – Ostia Ponente, composto dai seguenti elaborati, così come verranno modificati ed integrati dalle prescrizioni e modifiche introdotte nella Conferenza di Servizi del 13 luglio 2010:

- R001 Relazione Generale;
- R002 Relazione Geologica;
- R003 Relazione geotecnica e sismica;
- R004 Relazione di Calcolo;
- R005 Studio meteo marino e dimensionamento delle opere di difesa;
- R006 Studio della navigabilità e dei fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura;
- R007 Studio della dinamica litoranea;
- R008 Studio delle agitazioni interne;
- R009 Studio circolazione portuale e qualità acque interne;
- R010 Analisi di fattibilità idraulica;
- R011 Computo metrico e stima opere marittime;
- R012 Disciplina elementi tecnici opere marittime;
- R013 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza;
- R014 Relazione di calcolo impianti tecnologici;
- R015 Computo metrico e stima impianti tecnologici;
- R016 Cronoprogramma;
- R017 Piano di monitoraggio e manutenzione;
- R018 Studio di inserimento paesaggistico;
- R019 Piano economico e finanziario;
- R020 Vantazione impatto acustico previsionale;
- T001 Corografia Scala 1:25.000;
- T002 Planimetria di inquadramento 1:10.000;
- T003 Planimetria stato attuale scala 1:2.000;
- T004 Planimetria di intervento scala 1:2.000;
- T005 Planimetria di progetto scala 1:2.000;
- T006 Planimetria di dettaglio: tav. 1 di 2 scala 1: 1.000;
- T007 Planimetria di dettaglio: tav. 2 di 2 scala 1: 1.000;
- T008 Planimetria posti barca scala 1:2.000;
- T009 Planimetria aree in concessione scala 1:2.000;
- T010 Planimetria reti idrica ed antincendio scala 1:2.000;
- T011 Planimetria rete elettrica scala 1:2.000;
- T012 Planimetria rete fognaria in depressione scala 1:2.000;
- T013 Sezioni tipologiche scala varia;
- T014 Molo sopraflutto: sezioni di computo-tav. 1 di 2 scala 1:200;

- T015 Molo sopraflutto: sezioni di computo-tav.2 di 2 scala 1:200;
- T016 Molo sottoflutto: sezioni di computo scala 1:200;
- T017 Banchina di riva: sezioni di computo scala 1:200;
- T018 Particolari prolungamento travel-lift scala varia;
- T019 Particolari banchina con cassone in c.a. scala 1:50;
- T020 Planimetria rete di raccolta acque meteoriche e particolari scala varia;
- T021 Particolari pontile larghezza m. 3,00 scala 1:25;
- T022 Particolari pontile larghezza m. 5,00 scala 1:25;
- T023 Servizi igienici: piante e sezioni scala 1:100;
- T024 Particolari impianto ricambio acque portuali scala varia;
- T025 Particolari arredi ed impianti scala varia;
- T026 Particolari rete fognaria in depressione scala varia;
- T027 Dimostrazione dotazione spazi per parcheggi e verde scala varia;

Che è necessario pertanto procedere, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 38/1999 e s.m.i., all'adozione della Variante parziale al PRG vigente, prevedendo la creazione di un'area con destinazione urbanistica a verde pubblico e servizi pubblici di livello locale, come disciplinata dall'art. 85 delle NTA del PRG vigente, per il reperimento degli standard urbanistici di cui agli artt. 7 e 8 delle NTA del PRG vigente, area ricavata su parte dello specchio d'acqua prospiciente l'imboccatura del porto esistente, che resta di proprietà demaniale;

Considerato che in data 13 ottobre 2010 il Dirigente della U.O. Programmazione Grandi Opere Strategiche del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: C. Esposito";

Preso atto che, in data 13 ottobre 2010 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, c. 1 lett. h) e i) del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: E. Stravato;

Che in data 13 ottobre 2010 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: M. Salvi";

Acquisito in data 28 ottobre 2010 il parere del Collegio dei Revisori che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dell'art. 41 dello Statuto Comunale, si esprime parere favorevole, in ordine alla coerenza del provvedimento.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

F.to: B. De Leo";

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Che la proposta, in data 25 ottobre 2010, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Municipio XIII per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che il Consiglio del Municipio XIII, con deliberazione in atti, ha espresso parere favorevole;

Che la Commissione Consiliare Permanente VIII, nella seduta del 7 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole;

Che la Commissione Assembleare Permanente I, nella seduta del 16 febbraio 2011, ha espresso parere favorevole a maggioranza;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 38/1999 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 509/1997;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) per le motivazioni, gli obiettivi e secondo i criteri indicati in premessa, di formulare ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Comunale, indirizzi al Sindaco per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, finalizzato all'ampliamento del Porto di Roma in località Lido di Ostia – Ostia Ponente, che comporta la Variante parziale al PRG vigente, prevedendo la creazione di un'area, di proprietà demaniale – ricavata su parte dello specchio d'acqua prospiciente l'imboccatura del porto esistente – con destinazione urbanistica a verde pubblico e servizi pubblici di livello locale, come disciplinata dall'art. 85 delle NTA del PRG vigente, per il reperimento degli standard urbanistici di cui agli artt. 7 e 8 delle NTA del PRG vigente, relativi al suddetto ampliamento del Porto di Roma;

Elenco elaborati:

- R001 Relazione Generale;
- R002 Relazione Geologica;
- R003 Relazione geotecnica e sismica;
- R004 Relazione di Calcolo;
- R005 Studio meteo marino e dimensionamento delle opere di difesa;
- R006 Studio della navigabilità e dei fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura;
- R007 Studio della dinamica litoranea;
- R008 Studio delle agitazioni interne;
- R009 Studio circolazione portuale e qualità acque interne;
- R010 Analisi di fattibilità idraulica;
- R011 Computo metrico e stima opere marittime;
- R012 Disciplina elementi tecnici opere marittime;
- R013 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza;
- R014 Relazione di calcolo impianti tecnologici;
- R015 Computo metrico e stima impianti tecnologici;
- R016 Cronoprogramma;
- R017 Piano di monitoraggio e manutenzione;

- R018 Studio di inserimento paesaggistico;
 - R019 Piano economico e finanziario;
 - R020 Vantazione impatto acustico previsionale;
 - T001 Corografia Scala 1:25.000;
 - T002 Planimetria di inquadramento 1:10.000;
 - T003 Planimetria stato attuale scala 1:2.000;
 - T004 Planimetria di intervento scala 1:2.000;
 - T005 Planimetria di progetto scala 1:2.000;
 - T006 Planimetria di dettaglio: tav. 1 di 2 scala 1: 1.000;
 - T007 Planimetria di dettaglio: tav. 2 di 2 scala 1: 1.000;
 - T008 Planimetria posti barca scala 1:2.000;
 - T009 Planimetria aree in concessione scala 1:2.000;
 - T010 Planimetria reti idrica ed antincendio scala 1:2.000;
 - T011 Planimetria rete elettrica scala 1:2.000;
 - T012 Planimetria rete fognaria in depressione scala 1:2.000;
 - T013 Sezioni tipologiche scala varia;
 - T014 Molo sopraflutto: sezioni di computo-tav. 1 di 2 scala 1:200;
 - T015 Molo sopraflutto: sezioni di computo-tav.2 di 2 scala 1:200;
 - T016 Molo sottoflutto: sezioni di computo scala 1:200;
 - T017 Banchina di riva: sezioni di computo scala 1:200;
 - T018 Particolari prolungamento travel-lift scala varia;
 - T019 Particolari banchina con cassone in c.a. scala 1:50;
 - T020 Planimetria rete di raccolta acque meteoriche e particolari scala varia;
 - T021 Particolari pontile larghezza m. 3,00 scala 1:25;
 - T022 Particolari pontile larghezza m. 5,00 scala 1:25;
 - T023 Servizi igienici: piante e sezioni scala 1:100;
 - T024 Particolari impianto ricambio acque portuali scala varia;
 - T025 Particolari arredi ed impianti scala varia;
 - T026 Particolari rete fognaria in depressione scala varia;
 - T027 Dimostrazione dotazione spazi per parcheggi e verde scala varia;
- 2) di destinare il contributo volontario di Euro 1.000.000,00 (unmilione) di cui all'Atto d'Obbligo della società Porto di Roma, a rogito notaio dott.ssa Maria Luisa Zecca rep. 103.520/6581 del 12 ottobre 2010, in corso di trascrizione, depositato presso la Direzione Programmazione Grandi Opere Strategiche in data 12 ottobre 2010 prot. n. 20796, alla ristrutturazione in tutto o in parte, della Torre San Michele, sita al Lido di Roma località idroscalo di Ostia Lido, ovvero delle aree limitrofe al porto;
 - 3) di consentire l'introduzione di modifiche non sostanziali e integrazioni nel corso dell'iter di formazione dell'Accordo di Programma, ad esito delle osservazioni pervenute e a recepimento dei lavori della Conferenza di Servizi preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma, senza tuttavia incidere sulla disciplina urbanistica definita ai sensi del precedente punto 1) e senza che ciò comporti una nuova deliberazione di indirizzi dell'Assemblea Capitolina;
 - 4) di impegnare la società proponente a riservare per l'Amministrazione Capitolina un posto di ormeggio, concordandone con essa l'esatta ubicazione, a titolo gratuito e permanente a servizio della motonave ISIS Geminiana o altro mezzo impegnato dall'Amministrazione in operazioni connesse con la sicurezza e l'agibilità della costa;
 - 5) di prevedere, nella sistemazione dei parcheggi afferenti l'ampliamento del porto, la realizzazione delle coperture in materiale leggero ed ecocompatibile a sostegno di

coperture fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica e di estendere tale sistema di copertura a tutta la dotazione di parcheggi del sistema portuale;

- 6) di sottoporre il presente provvedimento alle forme di pubblicità previste dagli articoli 9 e 15 della legge n. 1150/1942, con riduzione alla metà dei tempi di pubblicazione e di presentazione delle osservazioni/opposizioni, come previsto dall'art. 49 della Legge Regionale n. 38/1999; le osservazioni presentate saranno istruite da Roma Capitale e controdedotte in sede di Conferenza di Servizi preordinata alla conclusione dell'Accordo di Programma;
- 7) la previsione di Bilancio sarà recepita nel Piano degli Investimenti 2011-2013.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 42 voti favorevoli, 3 contrari e l'astensione del Consigliere Rossin.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Aiuti, Alzetta, Angelini, Azuni, Berruti, Bianconi, Cantiani, Casciani, Cassone, Cianciulli, Ciardi, Cirinnà, Cochi, Coratti, De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Fioretti, Gazzellone, Gramazio, Guidi, Marroni, Masini, Masino, Mennuni, Mollicone, Naccari, Onorato, Piccolo, Policastro, Pomarici, Quarzo, Rocca, Rossin, Santori, Siclari, Smedile, Stampete, Todini, Torre, Tredicine, Valeriani, Vannini Scatoli, Vigna, Voltaggio e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 24.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. POMARICI – S. PICCOLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta
del **16 maggio 2011**.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....